



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 2 del 3 febbraio 2011**

### **BRUXELLES INFORMA**

Aiuti PAC	Pag. 2
PAC verso il 2020: rafforzare il ruolo degli agricoltori europei	Pag. 2
Attivato l'aiuto all'ammasso privato per le carni suine	Pag. 3
Comparto dell'olio d'oliva in crisi...	Pag. 3
... Ma anche lo zucchero è in difficoltà	Pag. 3
Sospensione dei dazi sui cereali	Pag. 3
Accordo UE-Svizzera per la protezione dei prodotti agricoli	Pag. 4
La politica regionale come strumento chiave della strategia Europa 2020	Pag. 4

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Da Davos: contrastare la speculazione sui prezzi dei prodotti agricoli di base	Pag. 4
Verso un mercato interno dell'energia rinnovabile	Pag. 5
2011: Anno Internazionale delle Foreste. Presentato il Rapporto della FAO	Pag. 5

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

La posizione delle Regioni italiane sulla PAC	Pag. 6
In agricoltura il 17,8% delle imprese "rosa"	Pag. 6
L'etichettatura degli alimenti è finalmente legge	Pag. 7
OGM: spetta agli Stati membri la decisione sulla loro coltivazione	Pag. 8
Vini Dop e Igp; Turismo (e agriturismo in crisi)	Pag. 8
Allargamento UE/Croazia; Accordo per la sottoscrizione di mutui ipotecari	Pag. 9
Un codice etico per le fattorie didattiche; Piano Paesaggistico Veneto	Pag. 9
Il punto sul comparto del tabacco; In crisi il settore della pesca nel Veneto	Pag. 10
Attività della commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto	Pag. 11
Notizie dal PSR Veneto 2007/2013	Pag. 12

## Conferenza Regionale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Congresso conclusivo – Padova 11 febbraio 2011

Ultimo atto del percorso di confronto sul futuro dell'agricoltura veneta iniziato lo scorso ottobre. La presentazione delle priorità strategiche per l'agricoltura regionale è in programma il prossimo 11 febbraio a Padova (PadovaFiere, Via Tommaseo 59 - Sala Carraresi ore 9.00). L'iniziativa, voluta dalla Regione del Veneto per definire una posizione condivisa sul futuro delle politiche agricole, si avvia così al suo momento più importante. Saranno presentate le priorità strategiche elaborate insieme agli operatori del settore e ai cittadini e che saranno contenute nell' "Agenda delle priorità". Tutte le informazioni, compreso il programma dei lavori, e la documentazione prodotta in occasione dei seminari, dei forum e dei focus svoltisi in questi mesi si possono scaricare dal seguente sito internet: <http://www.venetorurale2013.org/>

### BRUXELLES INFORMA

---

#### **Aiuti PAC**

##### ***Publicato il Rapporto con i dati sui beneficiari degli aiuti diretti 2009***

La Commissione europea ha pubblicato un Rapporto con i dati 2009 relativi i beneficiari degli aiuti diretti della PAC. Il quadro che ne viene fuori è lapidario: il 20% degli agricoltori europei (grandi aziende) hanno ricevuto oltre 31 milioni di euro, mentre il restante 80% (piccoli agricoltori) ne ha ricevuto appena 8. Per quanto riguarda l'Italia, l'87% degli agricoltori ha ricevuto aiuti PAC per meno di 5.000 euro e tra questi il 42% ne ha ricevuto meno di 500. Complessivamente, agli agricoltori italiani sono giunti aiuti diretti per 4.12 miliardi di euro su un totale di 39 stanziati nel 2009 dall'UE. I dati del Rapporto confermano che la nuova PAC dovrà porre rimedio a questa situazione e riequilibrare la distribuzione degli aiuti europei. Il documento può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: ue)

#### **PAC verso il 2020: rafforzare il ruolo degli agricoltori europei**

##### ***Se ne è discusso in un incontro di alto livello, presente il Presidente della Commissione europea Barroso e i rappresentanti delle organizzazioni agricole***

Dal punto di vista economico il settore agricolo europeo riveste un'importanza capitale, dato che esso impiega circa 30 milioni di persone e mantiene la crescita nelle zone rurali dell'Unione Europea. Il settore primario europeo contribuisce, inoltre, alla realizzazione della strategia "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione, soprattutto nelle zone rurali le cui economie locali sono state preservate grazie anche alle specifiche politiche adottate dall'UE che hanno contribuito ad evitare lo spopolamento delle campagne. E' attorno a queste tematiche che si è tenuto a Bruxelles un incontro di alto livello presenti, tra gli altri, il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, e i vertici delle organizzazioni agricole, i quali hanno sottolineato che, in considerazione del raddoppiamento della domanda alimentare mondiale previsto per il 2050, appare necessario rafforzare il ruolo economico degli agricoltori in quanto fornitori di prodotti alimentari e servizi per 500 milioni di consumatori.

##### *Si all' "inverdimento" della PAC ma senza toccare la competitività degli agricoltori*

Nello specifico, i rappresentanti di Copa-Cogeca hanno ribadito la disponibilità di considerare un ulteriore "inverdimento" della PAC, come proposto dalla Commissione, ma a una condizione: le nuove misure non dovranno mettere a repentaglio la posizione competitiva degli agricoltori europei né ridurre la capacità produttiva del settore. Va ricordato, che i redditi di molti agricoltori sono scesi ai livelli del 1990 e non possono essere ulteriormente erosi, così come non può esserlo la loro posizione competitiva. Di conseguenza, le organizzazioni agricole europee si sono dette fortemente contrarie alla recente iniziativa della Commissione di liberalizzare maggiormente gli scambi con il Marocco e il Mercosur, il blocco commerciale dei paesi dell'America latina, perché questo avrà un impatto devastante sui settori agricoli dell'UE e provocherà un'intensificazione dei metodi di produzione, nonché la deforestazione in molte aree del pianeta. Per di più, le importazioni nell'UE non sono tenute a rispettare le rigorose norme comunitarie.

##### *Rivedere le norme europee in materia di concorrenza*

A fronte di sfide quali l'estrema volatilità del mercato, è necessario fare in modo che il settore agroalimentare europeo sia competitivo. È opportuno dunque consolidare la posizione degli agricoltori europei nella catena alimentare, dato che essi ricevono attualmente soltanto una frazione del prezzo dei prodotti venduti al dettaglio. Questo obiettivo potrebbe essere conseguito attraverso una revisione delle

norme europee in materia di concorrenza, al fine di consentire alle organizzazioni di produttori, quali le cooperative, di crescere di dimensioni e di scala, aumentando la loro competitività e garantendo un settore agroalimentare europeo dinamico. Sono altresì indispensabili dei rapporti contrattuali più giusti.

### **Attivato l'aiuto all'ammasso privato per le carni suine**

#### ***Il provvedimento dovrebbe contribuire a migliorare la situazione catastrofica alla quale devono far fronte i suinicoltori europei. Soddisfazione da parte delle organizzazioni agricole***

Pekka Pesonen, Segretario generale del Copa-Cogeca si è detto soddisfatto della proposta del Commissario per l'Agricoltura, Dacian Cioloș, intesa ad attivare l'aiuto all'ammasso privato per le carni suine. Si ricorda che i prezzi delle carni suine in Europa hanno raggiunto il livello più basso finora registrato a causa della profonda crisi che da tre anni colpisce il settore. I prezzi di mercato, che sono del 10% inferiori ai livelli del 2009, non sono sufficienti per coprire i costi dei produttori, il che si traduce in una perdita di 25 euro per suino. Inoltre, le ultime previsioni della Commissione europea indicano che questa grave situazione non è destinata a migliorare nei prossimi mesi. La decisione di attivare l'aiuto all'ammasso privato per le carni suine dovrebbe contribuire a riequilibrare la situazione del mercato. È d'uopo attivare anche le restituzioni all'esportazione per le carni suine una volta che le carni immagazzinate sono reintrodotte sul mercato, per evitare un ulteriore ribasso dei prezzi.

#### *Occorrono anche iniziative a lungo termine*

L'iniziativa è stata accolta con favore anche da numerosi Ministri europei dell'Agricoltura in occasione del Consiglio Agricolo di fine gennaio. Pesonen ha aggiunto che "l'UE deve ora esaminare le prospettive a più lungo termine del settore e cercare delle soluzioni per garantire il suo futuro. Plaudo pertanto alla decisione della Commissione europea di creare un gruppo consultivo allargato per le parti interessate e i responsabili politici dell'UE. Dopotutto, i suinicoltori europei non ottengono attualmente alcun sostegno diretto da parte dell'UE, tuttavia essi devono conformarsi a prescrizioni e obblighi in materia di ambiente e benessere degli animali sempre più costosi, che non vengono imposti ai prodotti importati. Analogamente, gli ormoni della crescita nella produzione suinicola sono vietati nell'Unione Europea ma largamente utilizzati in altri Paesi. Questo erode seriamente la competitività degli agricoltori europei. In aggiunta, il 54% dei suinicoltori dell'UE dipende esclusivamente dalla produzione di carni suine per la propria sopravvivenza. In assenza di misure, un maggior numero di aziende agricole nell'UE dovranno rinunciare alla loro attività e i consumatori dipenderanno dalle importazioni che non soddisfano le loro aspettative. Il settore suinicolo europeo esplica un ruolo fondamentale nel garantire posti di lavoro nelle zone rurali". (Fonte: cc)

### **Comparto dell'olio d'oliva in crisi.....**

L'attuale crisi economica internazionale sta interessando diversi comparti agricoli europei, ultimo in ordine di tempo quello dell'olio di oliva. Per far fronte alle gravi difficoltà in cui versano molti produttori, nei giorni scorsi le Organizzazioni agricole europee (ma pochi giorni prima lo aveva fatto anche la Spagna) è stato chiesto alla Commissione di attivare l'aiuto all'ammasso privato per i produttori di olio di oliva. Si ricorda che Eurostat segnala, per il 2010, un calo dei redditi dei produttori di olio di oliva del 5,7% rispetto al 2009, reddito che in quell'anno aveva subito un calo del 15,2% rispetto al 2008. Dunque una situazione insostenibile per il settore, secondo il quale la richiesta di attivare gli aiuti all'ammasso privato si presenta del tutto giustificata. (Fonte: ue)

### **.....Ma anche lo zucchero è in difficoltà**

Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, ha chiesto ai servizi interni della sua Direzione Generale di individuare delle strategie per attenuare le difficoltà che stanno interessando il mercato europeo dello zucchero (prezzi troppo elevati a ragione di un deficit produttivo). Due le opzioni allo studio del Comitato di gestione: la vendita di quote sul mercato interno dello zucchero; l'apertura di un contingente di importazione. L'obiettivo di Cioloș è quello di "calmare" il mercato e di fermare le speculazioni. (Fonte: ue)

### **Sospensione dei dazi sui cereali**

La Commissione europea sta valutando di sospendere i dazi sulle importazioni di cereali provenienti dai Paesi extra-europei che non sono causa di effetti negativi sull'andamento dei prezzi del prodotto nel mercato comunitario. L'Esecutivo intende dunque prestare una forte attenzione ad una misura già adottata in precedenza per i produttori di alimenti per animali. Secondo la Commissione, i prezzi dei cereali nei mercati

europei sono attualmente in linea con quelli dei mercati internazionali e in generale non sussistono particolari problemi sulle forniture. Da qui l'intenzione di sospensione. (Fonte: ue)

### **Accordo UE-Svizzera per la protezione dei prodotti agricoli**

I 27 Stati membri hanno dato il via libera ad un accordo bilaterale UE-Svizzera relativo la protezione dei rispettivi prodotti agricoli ad indicazione geografica. L'accordo, che comprende circa 800 prodotti registrati europei e 22 prodotti svizzeri, assicura la protezione dell'intero range dei prodotti ad indicazione geografica che già comprendeva, dal 2002, vini e liquori. (Fonte: ue)

### **La politica regionale come strumento chiave della Strategia Europa 2020**

#### ***Una Comunicazione della Commissione chiede agli Stati membri beneficiari dei Fondi di Coesione di finanziare progetti di crescita sostenibile. Raccomandazioni per una maggiore efficacia degli investimenti***

La Comunicazione intende promuovere l'iniziativa faro sulla efficienza nelle risorse, parte della Strategia Europa 2020. Si ricorda che l'attuale budget per la Politica di Coesione assegna 105 miliardi ai progetti di crescita sostenibile: la Commissione esorta gli Stati e le Autorità regionali a farne pieno uso e a trarre ispirazione da alcune pratiche virtuose citate nel documento. In particolare, l'Esecutivo propone le seguenti raccomandazioni: Regioni e città devono aumentare gli investimenti in energia rinnovabile ed efficienza energetica; i fondi devono essere usati di preferenza per la prevenzione dei rischi contro le catastrofi naturali e per le "infrastrutture verdi"; le autorità devono dare un maggiore sostegno all'innovazione ecologica; tutti i nuovi progetti devono essere giudicati anche sotto il profilo del loro impatto sul cambiamento climatico, un aspetto che deve diventare centrale in ogni programmazione; le regioni sono incoraggiate a sviluppare sinergie tra la Politica Regionale e altri strumenti UE, quali il Programma Quadro per la Ricerca, la Politica di Sviluppo Rurale, ecc. (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Da Davos: contrastare la speculazione sui prezzi dei prodotti agricoli di base**

#### ***Lo ha chiesto l'organizzazione agricola europea Copa-Cogeca per ridurre la volatilità dei mercati***

Al Forum economico mondiale di Davos (Svizzera), il Copa-Cogeca ha invocato un'efficace regolamentazione di contrasto all'eccessiva speculazione sui prezzi dei prodotti agricoli di base, ciò per ridurre l'estrema volatilità che regna sul mercato. Intervenendo al Forum, il Presidente del Copa, Pdraig Walshe, ha ricordato che "quando la speculazione sfugge a ogni controllo, si viene a determinare un'eccessiva volatilità del mercato, lasciando sia i consumatori che gli agricoltori alla mercé degli speculatori. Questo tipo di speculazione deve essere limitato per assicurare che i prezzi riflettano i fondamentali economici anziché gli eccessi degli speculatori, ciò significa contenere gli estremi caratteristici della maggior parte dei mercati finanziari.

#### *Più trasparenza e informazione*

Non pretendo di avere una soluzione a portata di mano, ma certamente più trasparenza e più informazione aiuterebbero. Forse anche limitando le posizioni o chiudendo i mercati quando i prezzi superano una certa soglia. Vanno inoltre effettuati dei controlli più efficaci in caso di palesi manipolazioni del mercato". Walshe ha tuttavia ammesso che le speculazioni svolgono anche un ruolo positivo in quanto "la maggior parte degli operatori della catena alimentare, siano essi trasformatori, operatori commerciali, fornitori di fattori di produzione, cooperative e alcuni grandi agricoltori, ricorrono ai mercati a termine per tentare di tutelarsi contro i rischi legati ai prezzi". "La recente estrema volatilità di mercato è dovuta anche ad altri fattori fondamentali, quali il cambiamento climatico e lo smantellamento dei nostri meccanismi di gestione del mercato nel quadro della PAC, nonché all'apertura dei nostri mercati. Per questo motivo, il Copa-Cogeca chiede che la PAC contempli misure di gestione del mercato. Esse costituiscono un mezzo efficace ed essenziale per affrontare la forte volatilità del mercato. Dopotutto, la maggior parte delle aziende agricole sono troppo piccole o non hanno i mezzi per compensare l'imprevedibilità dei prezzi tramite operazioni di copertura. È bastato un solo anno di prezzi estremamente bassi nel 2009 per far chiudere definitivamente i battenti a molti produttori lattiero-caseari dell'UE". (Fonte cc)

## **Verso un mercato interno dell'energia rinnovabile**

### ***Presentata dalla Commissione europea una Comunicazione che esorta gli Stati membri ad attivare meccanismi di cooperazione per dar vita ad un mercato interno delle energie rinnovabili***

Un'Europa che soddisfa il proprio fabbisogno energetico per il 20% attraverso fonti rinnovabili: è questo l'obiettivo della strategia "Europa 2020" e della direttiva sull'energia rinnovabile del 2009. Gli Stati membri hanno presentato, nel 2010, piani d'azione che permetteranno loro di raggiungere questo obiettivo entro il 2020, ma è necessario un deciso incremento degli investimenti (soprattutto dal settore privato) e un preciso coordinamento transnazionale. La Comunicazione presentata dalla Commissione europea esorta dunque gli Stati membri a mettere in atto meccanismi di cooperazione che creino un vero e proprio "mercato interno delle energie rinnovabili", in cui sia possibile uno scambio facilitato dell'energia e la condivisione delle spese, nel rispetto delle prerogative nazionali per quanto riguarda il rifornimento energetico.

#### *I meccanismi proposti*

I meccanismi di cooperazione menzionati dalla comunicazione comprendono trasferimenti statistici, progetti comuni e schemi di supporto concordati. Gli Stati che supereranno i propri "obiettivi 2020" potranno vendere il loro surplus a chi non ha ancora raggiunto il proprio target, assicurando in questo modo uno sviluppo armonico del mercato energetico europeo. La Commissione auspica inoltre una convergenza dei finanziamenti, con un maggiore dialogo tra gli Stati membri sui dazi imposti all'energia rinnovabile. La costituzione di un mercato unico delle energie rinnovabili permetterà di ridurre i costi complessivi e di aumentare la competitività del settore, grazie all'economia di scala.

#### *Inquadriamo il contesto*

Tra il 2007 e il 2009 l'Unione Europea ha investito 9,8 miliardi di euro nelle energie rinnovabili, per la maggior parte sotto forma di prestiti dalla Banca europea per gli investimenti. L'energia rinnovabile (eolica, solare, idroelettrica, geotermica, biomasse, ecc.) ha, in aggiunta agli ovvi vantaggi per l'ambiente e il cambiamento climatico, un enorme potenziale per la creazione di posti di lavoro. L'industria energetica "verde" offre lavoro oggi a 1,5 milioni di ingegneri, tecnici, installatori e costruttori e si stima che l'occupazione in questi settori raggiungerà i 3 milioni di unità nel 2020. (Fonte: ue)

## **2011: Anno Internazionale delle Foreste**

### ***La FAO ha presentato il rapporto sullo stato delle foreste nel mondo***

I milioni di persone che dipendono dalle foreste per la propria sopravvivenza svolgono un ruolo essenziale nella gestione, nella conservazione e nello sviluppo sostenibili delle foreste mondiali. Ciononostante, i loro diritti ad usare e trarre beneficio dalle risorse forestali spesso non vengono tenuti nella giusta considerazione. Lo afferma il rapporto della FAO "Lo stato delle risorse forestali mondiali" (SOFO 2011), presentato a New York nel corso della cerimonia che ha aperto l'Anno Internazionale delle Foreste.

#### *Verso un'economia "più verde"*

L'accresciuto interesse per la sostenibilità sociale ed ambientale offre all'industria forestale una grande opportunità di rinnovarsi e ristrutturarsi, non solo per riuscire a rispondere alle esigenze del XXI secolo, ma anche per far cambiare la percezione di molti consumatori che spesso hanno sensi di colpa nell'usare il legno, poiché ritengono sbagliato dal punto di vista etico tagliare gli alberi. Il rapporto della FAO sottolinea come, al contrario, l'industria forestale possa essere parte importante di un'economia "più verde", e come i prodotti legnosi abbiano caratteristiche ambientali che possono interessare le persone. Il legno ed i prodotti legnosi in quanto materiali naturali provengono da risorse rinnovabili che immagazzinano carbonio e possono essere riciclati.

#### *Una maggiore efficienza energetica*

L'industria forestale risponde alle molte preoccupazioni sollevate dal punto di vista ambientale e sociale cercando di migliorare l'uso delle risorse nella direzione di una loro maggiore sostenibilità, facendo maggiore uso di materiali da scarto per i propri prodotti, aumentando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni. Ne è un esempio il fatto che nel 2010 il 37% del totale della produzione forestale è derivata da carta riciclata, scarti di legno e fibre non legnose, e questa percentuale è probabile possa arrivare al 45% nel 2030, principalmente in Cina ed India. Non solo, ma la maggior parte dei prodotti legnosi solidi, come segatura e compensato, vengono oggi prodotti con un relativo basso impiego di energia, e ciò significa che

la loro produzione ed il loro uso ha un'impronta di carbonio bassa, ulteriormente rafforzata dal fatto che i prodotti legnosi immagazzinano carbonio. La produzione di carta e di pasta di cellulosa ha una più alta intensità energetica ma vi è crescente pressione affinché si riducano l'intensità energetica e le emissioni di carbonio mediante l'adozione di migliori tecnologie e lo scambio di quote d'emissione. Molti governi ritengono che l'industria forestale abbia in sé la potenzialità di promuovere una "economia più verde" mediante, per esempio, l'impiego di bioenergia, di attività di promozione del legno e di nuovi prodotti e biomateriali legnosi.

#### *Ridurre le emissioni e sostenere le comunità locali*

Il rapporto FAO sottolinea la necessità che si intervenga al più presto per proteggere le foreste, che offrono mezzi di sostentamento alle comunità locali, dagli effetti del cambiamento climatico. Le recenti decisioni prese a Cancun nel dicembre 2010 sul REDD+ (Riduzione delle Emissioni da Deforestazione e Degrado delle foreste) dovrebbero essere inserite in una più ampia riforma della governance forestale e consentire la partecipazione delle popolazioni indigene e delle comunità locali. Secondo il rapporto, i loro diritti dovrebbero essere rispettati in tutte le attività e strategie nazionali del REDD+. Secondo il rapporto, i paesi dovranno adottare leggi per chiarire i cosiddetti "carbon rights" ed assicurare una distribuzione equa di costi e benefici dai programmi REDD+.

#### *Sottovalutate le strategie di adattamento*

Mentre gli interventi forestali previsti dal REDD+ per mitigare gli effetti del cambiamento climatico stanno ricevendo attenzione e finanziamenti, il ruolo delle foreste nell'adattamento al cambiamento climatico, nonostante sia decisivo, è stato spesso sottovalutato dai governi. A questo riguardo il rapporto sottolinea l'importante contributo delle foreste al raggiungimento di strategie nazionali di adattamento. Adeguate misure forestali possono ridurre l'impatto del cambiamento climatico su ecosistemi e settori della società particolarmente vulnerabili. Il rapporto fa notare che il legame esistente tra foreste, condizioni di vita rurali e stabilità ambientale evidenzia la necessità di un robusto sostegno finanziario alle misure di adattamento forestale al cambiamento climatico. (Fonte: fao)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **La posizione delle Regioni italiane sulla PAC**

#### ***Le Regioni italiane hanno consegnato al Parlamento europeo un documento in cui si delineano le loro proposte per la Politica Agricola Comune dopo il 2013***

Il documento è stato consegnato al Presidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, dall'Assessore della Regione Puglia, Dario Stefano, nella sua qualità di coordinatore della commissione Politiche agricole della Conferenza delle Regioni. L'elaborato, frutto di un lavoro effettuato nei mesi scorsi con tutte le Regioni definisce una posizione comune condivisa del sistema agricolo italiano, nell'ottica di un rafforzamento del peso dell'Italia nel negoziato a Bruxelles sulla nuova PAC. In estrema sintesi, il documento sottolinea che è necessario prevedere maggiori risorse da destinare al comparto per affrontare le nuove sfide globali o, quantomeno, ottenere la conferma dell'attuale budget complessivo. Tra le priorità, figura la richiesta che i pagamenti diretti vadano agli agricoltori attivi ed in base a ciò che si impegnano a fare e non sullo status storico. Inoltre, si chiede di nuovi strumenti di sostegno al reddito degli agricoltori, come la creazione di un fondo anticiclico in grado di intervenire nelle situazioni di crisi del settore, così come di nuovi strumenti assicurativi. Si insiste anche sulla necessità che le nuove politiche offrano una spinta perché l'agricoltura diventi più attrattiva per i giovani e perché siano salvaguardate le imprese che hanno come obiettivo la qualità e la sicurezza del prodotto. (Fonte: regioni.it)

### **In agricoltura il 17,8% delle imprese "rosa"**

#### ***In Italia sono 1,4 milioni le aziende agricole a conduzione femminile***

Il 17,8% delle imprese "rosa" opera in agricoltura, che si conferma come un settore in grado di attirare un crescente interesse del mondo femminile. E' quanto emerge da una analisi di Donne Impresa della Coldiretti sulla base del 2° Rapporto Nazionale sull'Imprenditoria Femminile, realizzato da Unioncamere con la collaborazione del Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento per le Pari Opportunità. L'analisi rileva, nel primo semestre 2010, la presenza di circa di 1,4 milioni di aziende "in rosa" attive nei diversi comparti. La capacità di coniugare la sfida con il mercato, il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita a contatto con la natura sembra essere una delle principali ragioni della presenza femminile nelle campagne.

Un impegno che è particolarmente rilevante nelle attività più innovative e multifunzionali come dimostra il protagonismo delle donne nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica, negli agriturismi o nelle associazioni per la valorizzazione di prodotti tipici nazionali come il vino e olio. La progressiva femminilizzazione dell'agricoltura italiana ha certamente dato un impulso alla forte innovazione che ha caratterizzato il settore con l'ampliamento delle attività ad esso connesse come la trasformazione dei prodotti, il benessere, le fattorie didattiche e i servizi alle persone come gli agrisilo e la pet-therapy.  
(Fonte: cld)

### **L'etichettatura degli alimenti è finalmente legge**

***Un provvedimento atteso dai consumatori "attenti" all'origine dei prodotti e fortemente voluto, tra gli altri, dagli imprenditori artigiani del settore agroalimentare interessati a difendere il Made in Italy***

La commissione Agricoltura della Camera ha approvato definitivamente all'unanimità in sede legislativa le "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", a conclusione di una battaglia durata oltre dieci anni. Grande soddisfazione tra gli addetti ai lavori e tra questi Giacomo Deon, Presidente nazionale e Veneto di Confartigianato Alimentazione che, a commento del nuovo provvedimento, ha sottolineato che "conoscere l'origine dei prodotti è fondamentale per i consumatori italiani ed europei. Da una ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro risulta che un cittadino europeo su tre, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta.

#### *Conoscere la provenienza dei prodotti*

Questa propensione dei consumatori cresce proprio per i prodotti alimentari: il 43% dei cittadini dell'UE, pari a 175 milioni di persone, acquistano gli alimenti influenzati dalla consapevolezza della provenienza dei prodotti. L'attenzione all'origine dei prodotti in Italia riguarda 25 milioni di persone". Aspettative che però rischiano di essere disattese: c'è infatti il rischio che l'UE bocci l'iniziativa italiana, in contrasto con la Direttiva 2000/13/CE in materia di etichettatura che prevede l'indicazione dell'origine solo a titolo volontario per la generalità dei prodotti, mentre per altri - tra cui ortofrutta, carni bovine e di pollo, uova, miele, prodotti ittici freschi - tale indicazione è già obbligatoria. Potrebbe ripetersi quanto successo per la tracciabilità dei prodotti tessili con la Legge Reguzzoni-Versace i cui decreti attuativi sono stati bocciati da alcuni Stati Membri e rispediti in Italia per ulteriori modifiche.

#### *Il commento del Ministro Galan....*

Etichette chiare e trasparenti: è la migliore risposta a tutela della salute dei consumatori e contro ogni genere di truffa a danno del Made in Italy agroalimentare di qualità. Finalmente l'obbligo di riportare nell'etichetta anche l'indicazione del luogo di origine o di provenienza dei prodotti agroalimentari è legge. Questo importante passo verso la completa e chiara informazione dei consumatori sui prodotti che comprano e consumano spero possa essere un deciso segnale all'Unione Europea in direzione della vera tracciabilità dei prodotti alimentari. Gli italiani potranno comprare prodotti ancora più sicuri, perché sapranno sempre da dove provengono. E' finita l'era del falso Made in Italy agroalimentare che danneggia i nostri prodotti tipici e tradizionali. Mi auguro che l'Europa prenda atto della necessità di tutelare i consumatori con informazioni chiare e trasparenti. I recenti e ripetuti allarmi relativi alla diossina in Germania, ma non solo, ci confermano la necessità di rassicurare per davvero i cittadini che vogliono sapere cosa mangiano e quindi la provenienza degli ingredienti utilizzati. Un consumatore informato non ha paura di comprare e non cede alle "cassandre" che spesso causano danni incalcolabili alle produzioni di qualità italiane.

#### *..... e quello di Coldiretti Veneto*

"Una legge liberale, per tutta la collettività" - ha commentato Giorgio Piazza Presidente di Coldiretti Veneto dopo l'ok definitivo da parte della commissione Agricoltura della Camera del Disegno di Legge sull'etichettatura. "Oltre a rappresentare, per il consumatore, una bussola geografica nel mappamondo agroalimentare - ha sottolineato Piazza - il provvedimento apre uno scenario giuridico assolutamente innovativo. Tutto ciò che non è conforme a quanto dichiarato in etichetta viene equiparato alla pubblicità ingannevole, mentre possono essere fornite indicazioni di carattere salutistico. Per capire la portata della normativa, basti pensare che se una confezione rappresenta in etichetta un frutto, per esempio una pesca, lo deve contenere. E se c'è un tricolore, il contenuto deve essere di produzione nazionale. E così via. Finora la cosa era tutt'altro che scontata" (Fonte: cnfa/min/cld)

## **Organismi Geneticamente Modificati**

### ***Il Comitato delle Regioni ribadisce che spetta agli Stati membri decidere in merito alla coltivazione di colture OGM***

Il Comitato delle Regioni e dei poteri locali, riunito in sessione plenaria a Bruxelles a fine gennaio, ha approvato all'unanimità un progetto di parere su "La libertà per gli Stati membri di decidere in merito alla coltivazione di colture geneticamente modificate sul loro territorio". L'approvazione del progetto da parte del Comitato delle Regioni spiana la strada alla discussione al Parlamento europeo. Con il progetto approvato i rappresentanti di Comuni, Province e Regioni chiedono al Parlamento che "l'introduzione di OGM in uno Stato membro sia preceduta da specifici studi e valutazioni d'impatto nel cui ambito siano debitamente e tempestivamente consultati gli Enti regionali e locali coinvolti". Il progetto di parere prevede inoltre che sia necessario un maggior coordinamento tra l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e le autorità competenti a livello nazionale e regionale nella procedura di valutazione degli OGM. Nel documento approvato si sollecita, inoltre, la modifica della legislazione europea "in modo da rendere obbligatorie la distinzione e l'etichettatura dei prodotti alimentari derivati da animali nutriti con mangimi a base di OGM".

#### *Il commento dei promotori*

"Abbiamo lavorato ad un testo che fosse scevro da implicazioni ideologiche e che tenesse conto delle diverse sensibilità presenti in Europa sul tema di OGM e il loro utilizzo in agricoltura – ha commentato Savino Santarella, membro effettivo del Comitato delle Regioni. Con il necessario distacco, che è stato apprezzato dal Comitato visto il voto unanime favorevole, abbiamo elaborato un pacchetto di misure per disciplinare l'autorizzazione nel caso di immissioni di OGM sul mercato europeo. Ora bisognerà continuare a lavorare per fare in modo che il peso del Comitato delle Regioni e di questo parere sia avvertito dai nostri europarlamentari". Santarella, da questo punto di vista, sottolinea ancora una volta l'importanza della tracciabilità dei prodotti derivati. "Oggi il consumatore non ha la possibilità di scegliere, perché non sa se ad esempio la carne, il latte o le uova provengono da animali nutriti con mangimi OGM. L'etichettatura consentirà al fruitore del prodotto finale di scegliere consapevolmente e liberamente".

(Fonte: cdr)

## **Vini Dop e Igp**

### ***Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il Decreto su protezione Dop e Igp***

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto che fissa la procedura per l'esame delle domande di protezione delle Dop e Igp dei vini. Su questo testo le Regioni italiane avevano espresso l'intesa nella Conferenza Stato-Regioni dello scorso novembre 2010. Il testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 (serie generale) del 17 Gennaio 2011 è on-line anche nella sezione agricoltura del sito [www.regioni.it](http://www.regioni.it). Il link è: [http://www.regioni.it/mhonarc/details\\_misc.aspx?id=82861](http://www.regioni.it/mhonarc/details_misc.aspx?id=82861)

## **Turismo (e agriturismo) 2010: ancora un anno difficile**

### ***Nella morsa della crisi anche il comparto agriturismo che nel 2010 è risultato tra i settori più colpiti***

I dati dell'Osservatorio Nazionale del Turismo e della Banca d'Italia concordano nel disegnare un quadro allarmante. Il turismo italiano, che contribuisce per il 9,5% al PIL nazionale, continua a perdere colpi senza che si avvertano i segnali di una concreta reazione. La flessione, rispetto al 2009 (che già era stato un anno "nero"), è dell'1,2%, con gli alberghi a -0,8% e l'extralberghiero a -1,7%. Per l'agriturismo il calo di presenze è stimato a -2,1%. Considerando la crescita dell'offerta di settore, valutata da Agriturist al 2,8% nel 2010, e i prezzi fermi a fronte di costi crescenti almeno del 3%, il taglio dei redditi aziendali è vicino all'8%. A metà 2009 sembrava delinearsi una consistente ripresa della domanda dall'estero, ma i dati relativi al periodo gennaio-ottobre 2010 dicono invece l'esatto contrario: la spesa dei turisti stranieri in Italia è diminuita del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2009.

#### *Dati negativi destinati a peggiorare*

Le stime sull'andamento di novembre e dicembre 2010 fanno ritenere che questo dato possa ulteriormente peggiorare con riferimento all'intero anno appena trascorso. I riflessi della crisi turistica sull'occupazione sono ormai allarmanti: secondo Federalberghi, nel 2010, i licenziamenti di lavoratori a tempo indeterminato del settore alberghiero sono arrivati al 3,6%, interessando circa cinquemila addetti. Si può stimare che nell'intero comparto turistico, tenuto conto dell'indotto, siano stati oltre 20 mila i posti di lavoro perduti.



L'agriturismo può contare su una maggiore flessibilità legata al forte impegno di lavoro familiare, ma gli effetti della crisi sull'occupazione si fanno sentire, soprattutto per quanto riguarda le aziende che offrono ristorazione, con una riduzione delle ore retribuite del 10%. Agriturbisti dedicherà a questi temi un convegno (L'agriturismo nel sistema agricolo e turistico italiano) in programma a Grosseto il prossimo 9 febbraio, alle ore 10, nell'ambito del IX° Forum Nazionale dell'Agriturismo. (Fonte: agrt)

### **Allargamento dell'Unione Europea**

#### ***Croazia più vicina grazie anche alla collaborazione della Regione Veneto***

L'ingresso della Croazia nell'UE è ormai prossimo. A favorire questo processo ha contribuito in parte anche la Regione Veneto sviluppando un forte rapporto di collaborazione con le Istituzioni croate, Paese con il quale il Veneto punta ad essere il principale partner economico e culturale. Nei giorni scorsi è giunta a Venezia una delegazione croata, accolta dall'Assessore regionale al bilancio e alla cooperazione transfrontaliera, Roberto Ciambetti, nell'ambito del progetto "Istria getting prepared for Structural Funds", finalizzato proprio a sostenere il processo di adesione all'UE della Croazia. I soggetti pubblici partecipanti (Regione Istriana, Agenzia Austriaca per lo Sviluppo e ICE) hanno fortemente voluto il coinvolgimento della Regione Veneto in questa iniziativa, riconoscendole consolidate e qualificate competenze nel settore strategico relativo alla gestione dei fondi strutturali europei. "Con grande piacere – ha sottolineato Ciambetti – stiamo lavorando attivamente con gli amici croati, contribuendo alla formazione di funzionari pubblici della Regione Istriana, accrescendo la loro conoscenza in materia di finanziamenti europei, mettendo a disposizione il know-how che il Veneto ha maturato in anni di proficua attività in quest'ambito. Questo progetto e altri già conclusi o in corso di realizzazione ci consentono di rafforzare ancor più i rapporti istituzionali esistenti tra le nostre due regioni, con la possibilità futura di allargare ulteriormente i campi di cooperazione". (Fonte: rv)

### **Accordo per la sottoscrizione di mutui ipotecari**

#### ***L'iniziativa, che interessa il Veneto, pone i presupposti per la creazione di nuove opportunità di reddito per le imprese agroalimentari***

Regione Veneto e Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA) del Ministero delle Politiche Agricole hanno siglato un accordo per la concessione di mutui ipotecari ad un tasso pari al 30% del parametro di riferimento fissato dalla Commissione europea. In sostanza, l'ISA valuterà tutte le domande del Programma di Sviluppo Rurale presentate dalle cooperative e dalle agroindustrie e non finanziate dalla Misura 123 che prevede agevolazioni in conto capitale per investimenti nel settore della trasformazione. Le domande ritenute ammissibili potranno ora essere riconsiderate sfruttando un importante aiuto in conto interessi. Tale ipotesi vale per la metà delle aziende che non ha beneficiato dei contributi, tutte meritevoli dell'intervento dell'Istituto nazionale che ha deciso di impegnarsi direttamente per il Veneto. (Fonte: cld)

### **Un codice etico per le fattorie didattiche**

#### ***Migliorare sempre più la qualità dei servizi offerti dalle 229 aziende presenti nel Veneto con l'obiettivo di valorizzare il legame tra territorio, agricoltori e prodotti***

Responsabilità sociale d'impresa, ma anche sostenibilità ambientale e gestione etica dell'azienda: sono obiettivi importanti non facili da raggiungere. Le fattorie didattiche del Veneto, una rete di 229 aziende presenti in tutte le sette province, unite dalla volontà di valorizzare il ruolo formativo e informativo dell'agricoltore, hanno iniziato un percorso che le porterà ad adottare un "Codice etico per le fattorie didattiche del Veneto" da inserire nella carta della qualità. Si tratta di un passo importante per rendere ancor più il Veneto una regione inclusiva, attenta a uno sviluppo sostenibile, capace di valorizzare il legame con il proprio territorio. Il percorso verso l'adozione di un "Codice etico" è partito con la creazione di un gruppo di lavoro che, grazie all'accompagnamento di alcuni esperti, studierà i passaggi necessari per avviare un percorso di crescita serio. (Fonte: rv)

### **Piano Paesaggistico Veneto**

#### ***Al lavoro il Comitato tecnico per ripensare la pianificazione paesaggistica del territorio***

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sta elaborando le Linee guida per la redazione dei Piani Paesaggistici, che rappresentano uno strumento di governo del territorio. Il Veneto, grazie alle sperimentazioni d'area avviate da tempo, è in prima fila nel panorama della pianificazione paesaggistica nazionale. Si tratta ora di integrare queste esperienze con le nuove indicazioni del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", continuando anche in questa nuova fase il rapporto di collaborazione con gli organi dello Stato. In questo ambito, sono ripresi i lavori per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale che si

configura come il completamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e che quindi rappresenta il momento centrale per ripensare e dare nuovo significato al disegno territoriale e pianificatorio del Veneto. (Fonte: rv)

### **Il punto sul comparto del tabacco**

#### ***Il Veneto tra le prime Regioni produttrici in Italia: 400 i tabacchicoltori, 8.000 gli ettari coltivati, 26.000 le tonnellate di tabacco prodotto ogni anno***

Sono 400 i tabacchicoltori veneti che coltivano quasi 8.000 ettari di terreno producendo mediamente 26.000 tonnellate di prodotto all'anno. In particolare le ricadute interessano le province di Verona (83%) e a seguire quelle di Padova e Vicenza. La filiera realizza un valore pari a 62 milioni di euro annui, coltivando prevalentemente Virginia Bright, una varietà apprezzata dalle multinazionali del tabacco. Questa coltura industriale offre occupazione a ben 17.000 addetti in quanto le lavorazioni richiedono molta manodopera sia in campo che nelle manifatture. Basti pensare che solo le ore necessarie alle fasi di semina, raccolta e trattamenti al terreno sono circa 1,6 milioni. La congiuntura economica, l'aumento dei costi di produzione, la difficile situazione finanziaria delle imprese e la riforma del comparto attuata in ambito PAC hanno però avuto forti ripercussioni sugli agricoltori, tanto da ipotizzare una riduzione delle superfici coltivate che danneggerebbe l'intera filiera.

#### *Il convegno di Bovolone*

Si è parlato di questo nei giorni scorsi a Bovolone (VR), in occasione di un convegno organizzato da Coldiretti dal titolo "La tabacchicoltura italiana: tra opportunità e prospettive", che ha visto la partecipazione dei massimi esperti del settore. Per garantire la sostenibilità della produzione di tabacco e ridare certezza e stabilità alle migliaia di aziende e lavoratori, Coldiretti e Philip Morris Italia hanno condiviso con un accordo finalità comuni che permetteranno di traghettare le coltivazioni sino alla prossima semina. In Italia, la coltivazione del tabacco è concentrata per il 94% in Campania, Umbria e Veneto e il restante 6% in Toscana e Lazio. Nell'ambito degli scambi internazionali, anche le esportazioni italiane di tabacco greggio occupano un posto di primo piano: l'Italia è il primo Paese produttore ed esportatore europeo, il sesto esportatore mondiale per valore e il decimo produttore per volumi.

#### *L'intervento dell'Assessore Manzato*

"La proposta della tabacchicoltura veneta è unitaria e di tutta la filiera; sono i produttori i veri protagonisti e lo deve capire anche l'Unione Europea. Ci presenteremo compatti a Bruxelles per far valere le nostre ragioni". Lo ha sottolineato l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Franco Manzato, intervenendo ai lavori di Bovolone. Il negoziato per il tabacco relativo alla Misura 214 del PSR (Gestione agrocompatibile delle superfici agricole) ha visto impegnato anche il Veneto ai tavoli comunitari. "La Commissione europea – ha ricordato Manzato – ha un modo di concepire i problemi molto formale, che a volte pare slegato dalle esigenze sociali e del territorio e che mette di fronte ad una barriera di norme e regolamenti. Noi ci siamo trovati davanti a due funzionari con due posizioni diverse sull'interpretazione da dare rispetto ad un settore ancora frainteso. Sulle misure agroambientali a sostegno dei produttori ancora non ci siamo, mentre dobbiamo essere consapevoli che il cosiddetto libero mercato mondiale darà una mano al comparto solo se ci sarà anche il sostegno al reddito". "Ci presenteremo nuovamente a Bruxelles – ha concluso Manzato – e lo faremo unitariamente. Non prometto nulla, ma la qualità del nostro prodotto e dei nostri produttori ci danno la forza per tenere alto il livello delle richieste. Nel contempo muoveremo altri strumenti finanziari, come le Misure 121 e 144 del PSR, finalizzate alla ristrutturazione e conversione del settore". (Fonte: cld/rv)

### **In crisi il settore della pesca nel Veneto**

#### ***Il comparto è prossimo ad un punto di non ritorno e i rappresentanti dei Cogeco (Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi) di Venezia e Chioggia chiedono il "riconoscimento dello stato di crisi del settore"***

E' dal 2008 che il comparto risente delle gravi morie verificatesi sui fondali costieri veneti. La produzione del Cogeco di Chioggia, in particolare, è diminuita da 1.873 alle attuali 494 tonnellate, nonostante il fermo pesca e la diminuzione volontaria delle ore di attività per favorire il ripopolamento. Il quantitativo attuale non è ritenuto sufficiente a produrre un reddito, compromesso anche dagli elevati costi che gravano sulle attività di pesca, a partire dal gasolio. Viene pertanto ribadita la necessità del coinvolgimento del comparto produttivo già nelle fasi preliminari di ogni attività che abbia impatti sui fondali o sull'ambiente marini, rendendo obbligatorio, per chi esegue eventuali lavori di escavo, di provvedere alla riqualificazione e al ripristino.

Regione e Associazioni di Categoria convengono di avviare una procedura, da coordinare con il Ministero, che permetta di finanziare la demolizione di una ventina di imbarcazioni già adibite alla piccola pesca, impiegate per lo strascico entro le tre miglia, la cui posizione in graduatoria non ne permette attualmente il finanziamento, orientato soprattutto alle imbarcazioni maggiori. Si ricorda, infine, che nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal FEP, la Giunta regionale approverà a breve tre bandi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura: Misura 2.1 Acquacoltura, per circa 2,5 milioni; Misura 2.3 Trasformazione e Commercializzazione, per circa 2 milioni; Misura 3.3 Portualità per circa 1,5 milioni. Sulle problematiche della pesca a livello mondiale si veda la rubrica "Approfondimento" a pag. 18. (Fonte: rv)

### **Premio Mediterraneo del Paesaggio**

#### ***Al Veneto il primo premio per un progetto dedicato alla Laguna di Venezia***

Il Veneto, con la candidatura "Territori lenti. Ritratti, storie, mappe della laguna" (mostra e catalogo) dell'Istituzione Parco della Laguna, ha vinto il primo premio nella Categoria "Attività di comunicazione sul paesaggio" nell'ultima edizione del Premio Mediterraneo del Paesaggio, promosso a livello internazionale nell'ambito del Progetto europeo Pays.Med.Urban (Programma MED 2007-2013) per favorire una sensibilità attenta alla qualità del paesaggio, con particolare riferimento alle aree peri-urbane. La Regione del Veneto è una dei 14 partners internazionali di questo progetto, promuovendo attraverso la Direzione Urbanistica e Paesaggio la partecipazione di iniziative e progettualità. Per l'assegnazione dei premi (uno per ciascuna delle sezioni previste) sono pervenute al Comitato transazionale complessivamente 68 candidature, per le quali è stata effettuata lo scorso novembre una prima selezione. Di quelle venete erano state scelte ben quattro candidature. La Giuria internazionale ha proceduto, a Barcellona, alla designazione dei vincitori. La premiazione avrà luogo a Siviglia nel prossimo mese di settembre. (Fonte: rv)



Consiglio Regionale del Veneto

### **Attività della commissione Agricoltura IX<sup>^</sup> Legislatura**

#### **Tagli del 49% al bilancio agricolo veneto 2011**

#### ***Dalla bonifica all'assistenza tecnica zootecnica la riduzione interessa un po' tutti i comparti del settore primario***

La commissione Agricoltura del Consiglio regionale del Veneto, a maggioranza, nella seduta dello scorso 18 gennaio, ha espresso parere favorevole alla manovra di bilancio 2011 che per il settore primario prevede una riduzione complessiva del 49% delle risorse (da 218,5 del 2010 a 111,1 milioni di euro per il 2011). A subire il taglio maggiore è il settore della bonifica: lo stanziamento 2011 infatti è pari a circa un decimo dello stanziamento 2010 (da 43,5 a 4,5 milioni di euro). Preoccupazioni sono state espresse dai consiglieri anche per l'azzeramento delle risorse destinate all'assistenza tecnica zootecnica e alla tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni provinciali allevatori (6,2 milioni di euro) per le conseguenze che si possono determinare sulla sicurezza e sulla qualità del prodotto latte lungo tutta la filiera. Minori sono i tagli al settore forestale, il cui stanziamento risulta altresì sostenuto da una equivalente disponibilità di cassa (circa 16 milioni di euro). Generalmente condivisa invece la scelta di incrementare il capitolo di spesa relativo al cofinanziamento regionale al PSR 2007-2013 perché, secondo quanto affermato dai tecnici della Giunta regionale, esso attiva investimenti nove volte superiori e perché molti interventi previsti dalla normativa regionale trovano un loro analogo nelle Misure del PSR. Si assiste sempre più (complice la stretta causata dalla manovra di finanza pubblica 2011-2012 - L.122/2010) ad una sostituzione dei fondi ordinari con i fondi comunitari. L'iter ora prevede che sulla legge finanziaria regionale e sulla legge bilancio 2011 si pronunci la 1<sup>^</sup> commissione consiliare (competente per materia).

#### **Modifica delle norme sull'utilizzo delle biomasse legnose per scopi energetici**

Il Consiglio regionale, nella seduta del 26 gennaio, ha approvato a maggioranza (45 voti a favore e 2 astenuti), la modifica della Legge regionale n. 8 del 2006 relativa alla produzione e all'utilizzo di biomasse

legnose per scopi energetici. La modifica legislativa, resasi necessaria per rendere più conveniente la fase di stoccaggio del legno cippato, consente anche a imprese agromeccaniche (e non solo a imprese agricole o forestali) di realizzare piazzole attrezzate in aree agricole per la movimentazione e lo stoccaggio del materiale legnoso, in deroga alla norma urbanistica che prevede invece la realizzazione di tali strutture unicamente in aree classificate agro-industriali. Rispetto al testo licenziato dalla commissione Agricoltura, l'Aula ha introdotto alcuni emendamenti relativi all'età delle neo-formazioni naturali (portata da 15 a 25 anni, a prescindere dal parametro dell'altezza delle piante, fissata originariamente a 7 metri), alla specificazione che la deroga è circoscritta al materiale legnoso ottenuto da filiere corte e che la Giunta regionale emanerà disposizioni attuative relative alla realizzazione delle piazzole attrezzate entro il prossimo 31 marzo 2011.

### **Impianti di produzione di energia da risorse rinnovabili in aree agricole**

Nella stessa seduta del 26 gennaio 2011 è stato altresì approvato, senza modifiche e a maggioranza (con 43 voti a favore e 1 contrario), il PDL n. 94 che, per evitare una artificiosa e dannosa proliferazione di impianti di produzione di energia da risorse rinnovabili in aree agricole, trasferisce la competenza al rilascio delle relative autorizzazioni dal comune agli uffici regionali.

### **Abbattimento degli alberi di olivo**

Nella medesima seduta, il Consiglio ha definitivamente approvato il progetto di legge n. 82 relativo alla disciplina sull'abbattimento degli alberi di olivo. L'Aula si è espressa a maggioranza (45 favorevoli e 1 astenuto) e senza modifiche rispetto al testo uscito dalla commissione consiliare Agricoltura. I cinque articoli di cui si compone il provvedimento legislativo consentono di superare l'immobilizzazione dello stato d'uso dei terreni adibiti alla coltura olivicola, conseguente alla vigenza della normativa statale (risalente al 1945), che di fatto sanzionava qualsiasi abbattimento di piante di olivo. La nuova normativa regionale consentirà, tenuto conto del profondo mutamento delle condizioni economiche e produttive dell'agricoltura, un abbattimento regolato nel rispetto dei vincoli paesaggistici e urbanistici.

### **Centrati gli obiettivi 2009 di Veneto Agricoltura. Bilancio 2011 -44%**

La commissione Agricoltura del Consiglio regionale del Veneto ha dato il proprio parere favorevole, a maggioranza, al bilancio consuntivo 2009 di Veneto Agricoltura. La legge istitutiva dell'Azienda regionale prevede che il bilancio consuntivo venga trasmesso alla Giunta regionale entro il mese di maggio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio e, dopo l'approvazione da parte della Giunta (avvenuta con deliberazione del 21 dicembre 2010), venga trasmesso al Consiglio regionale per la valutazione del conseguimento degli obiettivi. Gli interventi dei consiglieri si sono concentrati poi sui tagli del bilancio 2011 (44% dei fondi in meno) che finiranno inevitabilmente per ridimensionare alcuni settori di attività di Veneto Agricoltura e creare degli effetti negativi sui lavoratori stagionali occupati nella stessa Azienda.

## **Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013**

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### **PSR Veneto 2007/2013**

#### ***Via libera alle domande di conferma per gli impegni pluriennali***

Sono stati aperti nell'ambito del PSR Veneto i termini per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nei precedenti e nell'attuale periodo di programmazione 2007-2013. Il provvedimento è stato approvato con la deliberazione n. 88 del 27 gennaio 2011 da parte della Giunta Regionale del Veneto. Le misure coinvolte sono sei e hanno differenti scadenze per la presentazione delle istanze. Per i "Pagamenti agroambientali" (214; sottomisure a,b,c,d,e,f,g,i), per il "Primo imboschimento dei terreni agricoli" (221; azioni 1 e 2), per il "Primo imboschimento dei terreni non agricoli" (223; azioni 1 e 2) e per i "Pagamenti silvoambientali" (225), relativi all'attuale programmazione del PSR 2007-2013, il termine è

fissato per il 16 maggio 2011. Per la misura 4 Prepensionamento, la misura 6 Agroambiente (azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, 11 PPS, 12 PP), la misura 8 "Imboschimento" del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere (relativi ai regolamenti CEE n. 2078/92, azione F e n. 2080/92), la scadenza per la presentazione delle domande è il 9 giugno 2011. All'organismo pagatore Avepa spetta la gestione tecnico-amministrativa dei provvedimenti e la relativa attività di controllo per la verifica delle condizioni di concessione degli aiuti. Per informazioni [www.avepa.it](http://www.avepa.it)

## **Rural4kids**

### ***Il mondo rurale entra a scuola***

Avvicinare i più piccoli alle tematiche dello sviluppo rurale. È lo scopo del progetto "Rural4kids", l'iniziativa promossa dalla Rete Rurale Nazionale per promuovere la conoscenza del mondo rurale e il rispetto per l'ambiente. Il concorso è rivolto a tutte le classi del secondo ciclo delle scuole primarie. Le classi partecipanti dovranno completare la storia dei quattro supereroi e raccontarla attraverso un video, oppure con un elaborato cartaceo. Ogni classe iscritta riceverà il kit didattico dell'iniziativa. Il termine per la partecipazione è il 12 aprile 2010. Per maggiori informazioni si veda il sito internet: [www.rural4kids.it](http://www.rural4kids.it)

## **GAL Bassa Padovana: finanziamenti agli agriturismi e alle imprese agricole**

### *Agriturismi*

Nuovi aiuti per lo sviluppo locale in provincia di Padova. A coordinarli è il GAL Bassa Padovana, nell'ambito dell'attuazione del programma Leader del PSR Veneto 2007-2013. Due in particolare gli ambiti di intervento a sostegno del territorio: l'ammodernamento del settore agricolo e l'attività agrituristiche. La prima delle due misure finanziate (121 – Ammodernamento delle aziende agricole) comprende interventi di tipo strutturale, tecnologico, organizzativo, anche in relazione alle "nuove sfide" previste dalla PAC. Il bando si rivolge alle imprese agricole del territorio del GAL e prevede un importo massimo di spesa pari a 100 mila euro e minimo di 25 mila. Le imprese agricole condotte da giovani agricoltori possono godere di un contributo del 50% sulla spesa ammessa, mentre è del 40% per tutti gli altri beneficiari. L'importo a bando è di 566 mila euro.

### *Imprese agricole*

Punta invece alla diversificazione in attività non agricole il secondo bando. In particolare la misura attivata (311 – azione 2) riguarda lo "Sviluppo dell'ospitalità agrituristiche". Gli interventi ammissibili vanno dagli investimenti strutturali all'implementazione di sistemi di qualità certificata. In questo caso, i contributi massimi sono stabiliti nell'ordine del 30% per gli investimenti fissi e del 25% per gli altri investimenti, mentre l'importo massimo di spesa per domanda non può superare i 250 mila euro. In totale sono stati messi a bando 878.000 euro. Entrambi i bandi scadono il 30 marzo 2011. Entro questa data va presentata la domanda di contributo, in via cartacea o telematica, all'organismo pagatore Avepa (sede di Padova). Per informazioni contattare il GAL Bassa Padovana: telefono: 0429/535253; email [info@galbassapadovana.it](mailto:info@galbassapadovana.it)). Si veda anche il sito internet: [www.galbassapadovana.it](http://www.galbassapadovana.it)

## **Aperti i bandi del GAL Alta Marca Trevigiana**

Con l'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 28 gennaio 2011, il GAL dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto su una serie di Misure/Azioni del PSL. Le Misure attivate, finanziate con fondi FEARS nell'ambito dell'Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013, riguardano:

Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - I soggetti richiedenti devono essere: Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari, Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta e loro unioni regionali, Consorzi o associazioni di produttori biologici, Organismi associativi. L'importo complessivo messo a bando è di 200.000 euro.

Misura 313 Azione 3 "Incentivazione delle attività turistiche. Servizi" - I soggetti richiedenti devono essere Consorzi di promozione turistica, Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici. L'importo complessivo messo a bando è di 150.000 euro.

Misura 313 Azione 4 "Incentivazione delle attività turistiche. Informazione" - I soggetti richiedenti devono essere Enti locali territoriali, Associazione agrituristiche, Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici, Consorzi di promozione turistica, Consorzi di associazioni Pro loco. L'importo complessivo messo a bando è di 400.000 euro.

Misura 313 Azione 5 "Incentivazione delle attività turistiche. Integrazione offerta turistica" - I soggetti richiedenti devono essere Enti locali territoriali, Associazione agrituristiche, Associazioni per la gestione delle

Strade del vino e dei prodotti tipici, Consorzi di promozione turistica, Consorzi di associazioni Pro loco. L'importo complessivo messo a bando è di 100.000 euro.

La domanda di aiuto dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR della Regione Veneto. I bandi possono essere scaricati dal sito internet [www.galaltamarca.it](http://www.galaltamarca.it) alla sezione "Area download". Per informazioni, è possibile contattare il GAL dell'Alta Marca Trevigiana ai seguenti recapiti: Via Roma, 4 – Solighetto di Pieve di Soligo - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/82084 - Fax 0438-1890241 - E-mail: [segreteria@galaltamarca.it](mailto:segreteria@galaltamarca.it) dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. (Fonte: gal)

### **Primi bandi 2011 del GAL Delta Po**

Il GAL Delta Po ha dato avvio a tre bandi di finanziamento del Programma di Sviluppo Locale (PSL), nell'ambito dell'Asse Leader del PSR del Veneto, programmazione 2007-2013, pubblicati sul Bollettino della Regione Veneto del 28/01/2011. I primi bandi del 2011 del GAL riguardano la "Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali" (Misura 311 Azione 1), lo "Sviluppo dell'ospitalità agrituristica" (Misura 311, Azione 2) e la "Creazione e sviluppo di microimprese" (Misura 312, Azione 1). Le domande per la Misura 311 Azione 1, dovranno essere presentate ad Avepa, struttura periferica di Rovigo, entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, mentre per quelle della Misura 311, Azione 2 e Misura 312, Azione 1, il termine è di 60 giorni. Complessivamente per questi primi tre bandi del nuovo anno, sono stati messi a bando quasi 1.800.000 euro di contributo, che attiveranno nel territorio dei 33 Comuni del GAL Delta Po investimenti e attività per circa 3.500.000 euro. (Fonte: gal)

### **Illustrati due nuovi bandi del GAL Adige**

Si è tenuto a Badia Polesine (Ro) un incontro organizzato dal GAL Adige per illustrare i contenuti dei due bandi relativi alla Misura 311 Azione 1 - Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali e Misura 311 Azione 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica. Nel corso dell'incontro, rivolto a tutti gli enti, istituzioni e operatori territoriali sono stati illustrati i contenuti, le modalità di accesso, i requisiti richiesti, le modalità di erogazione del contributo (oltre 800 mila euro). Il GAL Adige, costituito nel 2008 con 24 soci, opera in 17 Comuni posti tra il Canal Bianco e l'Adige. Il tema del PSL riguarda la crescita, la valorizzazione e la governance del sistema territoriale rurale tra l'Adige e il Canal Bianco e verrà perseguito attraverso una serie di obiettivi collegati agli obiettivi prioritari dello stesso PSR, tra i quali: rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali, favorire la nascita di nuovi modelli di sviluppo rurale, valorizzando le risorse storico-culturali in grado di rafforzare la diversificazione delle opportunità occupazionali e di reddito, contrastare l'abbandono delle zone rurali marginali attraverso una efficiente integrazione economico-sociale, valorizzando le risorse umane e professionali. Nell'occasione, sono stati illustrati anche i bandi che saranno pubblicati sul BUR veneto a fine febbraio riguardanti la Misura 121 (Ammodernamento delle aziende agricole), la Misura 123 (Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli), la Misura 221 - Azione 1, 2, 3 (Primo imboschimento terreni agricoli) e la Misura 227 (Investimenti forestali non produttivi). (Fonte: gal)

### **Fotografia della programmazione Leader 2007-2013**

***Nell'ultimo anno e mezzo, il Coordinamento dei GAL veneti ha svolto un'azione di interfaccia con la Direzione Piani e programmi del settore primario della Regione Veneto e con Avepa, autorità di pagamento***

Il lavoro del gruppo di Coordinamento (seguito dal GAL Polesine Delta del Po, con Francesco Peratello coordinatore dei presidenti dei Gal e Stefano Fracasso coordinatore dei direttori) ha interessato la definizione delle procedure connesse con l'avvio delle iniziative locali a bando, a regia e a gestione diretta, mentre ultimamente si sta occupando delle procedure connesse con l'avvio dei progetti di cooperazione nazionali e internazionali con altri GAL. Quest'anno partiranno i primi progetti di cooperazione realizzati con i GAL di altre Regioni e Stati dell'Unione Europea. I GAL del Veneto, se la Regione lo consentirà, cercheranno anche di attuare dei progetti di cooperazione strategici tra soli GAL veneti a valenza regionale.

### ***Impegni e risorse***

Nel corso del primo anno di attività effettiva, i GAL sono mediamente riusciti ad impegnare il 15-20% delle risorse loro destinate; con il 2011 arriveranno ad impegnare oltre il 40-45% delle risorse a loro disposizione (pari a circa 100 milioni di euro). Nei successivi 2012 e 2013 verranno impegnate le restanti risorse in modo da concludere le iniziative nel 2014. Contemporaneamente all'avvio concreto della programmazione di Leader, nel 2010 è partita la discussione in merito alla programmazione post 2013. In questo periodo il Coordinamento è stato impegnato anche nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020, partecipando

direttamente alla Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. I 14 GAL veneti hanno avuto modo di incontrarsi in più occasioni per discutere sull'importanza della loro presenza nei territori rurali, con funzionari dell'Unione Europea e della Regione Veneto. Recentemente, i GAL hanno concordato di predisporre un documento congiunto di proposte da mettere a disposizione delle Autorità competenti (Regione e Commissione) per apportare il proprio contributo anche alla prossima programmazione.

(Fonte: gal)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Manzato incontra i giornalisti agricoli veneti**

Martedì 8 febbraio, alle ore 19,00 presso la sede nazionale dei Circoli di Campagna WigWam ad Arzerello di Piove di Sacco (Pd), l'Assessore regionale all'Agricoltura, Franco Manzato, incontrerà i giornalisti dell'ARGAV (Associazione Giornalisti Agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige). L'iniziativa sarà l'occasione per un confronto su quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza Regionale dell'Agricoltura, che vivrà l'atto conclusivo venerdì 11 febbraio con lo svolgimento del congresso finale in programma a Padova presso i padiglioni della Fiera.

### **Diversità delle aree rurali in Europa e sfida dell'integrazione delle politiche**

Si terrà a Bruxelles il prossimo 22 febbraio una conferenza volta ad affrontare gli aspetti multifunzionali delle aree rurali dell'Unione Europea. L'evento, che rientra nel progetto Rufus (Rural future networks), è finanziato nell'ambito del Settimo programma quadro, ed ha preso il via dalle valutazioni delle possibili combinazioni dei regimi politici attraverso i quali costituire dei network intesi a garantire uno sviluppo rurale sostenibile e integrato. La conferenza esaminerà i risultati del progetto Rufus e li discuterà con un pubblico composto da responsabili delle politiche, partecipanti ai progetti di ricerca collegati, parti interessate e la comunità di ricerca. Tra i temi in discussione: tipologia delle aree rurali; tipologie come contesto per la programmazione politica; mappatura e visualizzazione dei potenziali di sviluppo; mappatura delle informazioni ecologiche su scala europea; casistica dell'integrazione delle politiche su scala locale; nuove sfide per i collegamenti tra aree rurali e urbane.

### **Biocarburante per i vaporetto veneziani**

"Biosire" è un progetto europeo triennale finanziato dal Programma IEE (Intelligent Energy for Europe) finalizzato alla promozione di sistemi di mobilità sostenibile basati sull'impiego di biocarburanti e sulla propulsione elettrica. Tra i partner la Regione Veneto che ha affidato a Veneto Agricoltura l'incarico di valutare gli effetti di una potenziale transizione verso l'impiego di biocarburanti nei natanti a uso turistico che solcano la Laguna di Venezia. Nell'ambito di questo progetto, mercoledì 23 febbraio dalle ore 9.30 presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista a Venezia (Calle de la Laca, 2454), sarà presentato lo studio di fattibilità. Due le tipologie di biocarburanti considerate: l'olio vegetale puro prodotto da colture energetiche dedicate (in primis la colza) nelle aree rurali limitrofe; il biodiesel prodotto dal recupero e dal trattamento degli oli alimentari di cottura esausti raccolti in città. All'evento saranno presenti l'Assessore regionale Renato Chisso, l'Amministratore Unico di Veneto Agricoltura Paolo Pizzolato e l'Assessore comunale di Venezia Gianfranco Bettin. Le attività del progetto Biosire continueranno il 24 febbraio, sempre presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista, con il "IV° Biosire International Workshop", aperto al pubblico e dedicato al ruolo del trasporto sostenibile nelle aree ad alta valenza turistica.

### **Seminario Informativo LIFE+ 2011**

Si terrà a Roma il prossimo 25 marzo, presso il Centro Congressi Cavour, Via Cavour 50/A, un seminario informativo su LIFE+ 2011. Obiettivo dell'iniziativa, promossa dalla Commissione europea, è quello di informare i potenziali candidati sui requisiti per presentare una proposta, aiutarli a decidere se presentare un progetto LIFE+ evitando di incorrere nei problemi più comuni nella presentazione dei progetti. Per iscriversi al seminario: <http://www.surveymonkey.com/s/2011RegistrationformItaly>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **5^ Relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale**

Ogni tre anni l'UE pubblica una relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale che illustra i progressi compiuti e i contributi dati dall'UE e dalle amministrazioni nazionali e regionali. I temi affrontati

nella 5<sup>a</sup> Relazione, appena pubblicata, sono i seguenti: analisi delle disparità regionali, contributo dell'UE e delle amministrazioni nazionali e regionali alla coesione, impatto della politica di coesione, la politica di coesione dopo il 2013. Il rapporto è disponibile: on-line (anche in italiano), a stampa in francese, tedesco e inglese. Per ottenere una copia, rivolgersi al Centro risorse della Direzione Generale della Politica regionale. Per informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.htm)

### **Rivista Panorama - Promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**

È uscita l'ultima edizione della rivista Panorama della Commissione europea sulla politica regionale. Tra gli approfondimenti della 36<sup>a</sup> edizione vi sono: informazioni ed esempi sul modo in cui la politica regionale sta sostenendo la strategia "Europa 2020" per la crescita e l'occupazione; l'impatto della politica regionale e le opportunità per il futuro; il sostegno alle regioni meno avvantaggiate per colmare il divario; oltre il PIL: nuovi modi per misurare il progresso economico e sociale. Panorama n° 36 offre anche un quiz per mettere alla prova la conoscenza sulla politica regionale.

### **Politica regionale dell'UE: la chiave per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile dell'UE previsti per il 2020**

La Commissione europea ha presentato una Comunicazione in cui si definisce il ruolo della politica regionale dell'UE nel contribuire all'implementazione della strategia "Europa 2020", in particolare per quanto riguarda l'iniziativa recentemente adottata "Resource Efficient Europe" (orientata a un utilizzo più efficiente delle risorse in Europa), che rappresenta il fiore all'occhiello del programma. Il documento contiene raccomandazioni agli Stati membri, responsabili della gestione dei fondi regionali, su come impiegare al meglio gli investimenti dell'UE per un'economia che consenta di ottenere emissioni carboniche ridotte ed efficienza energetica.

### **L'ambiente per gli europei**

La Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ha pubblicato il n. 41 (gennaio 2011) del periodico "L'ambiente per gli europei". La pubblicazione dedica ampio spazio alle nuove norme in materia di responsabilità ambientale, alla Rete Natura 2000 e ai nuovi orientamenti in materia di energia eolica e industria estrattiva, al Programma LIFE, ai prodotti ecologici, alla biodiversità, ecc.

### **Studi sull'integrazione europea**

È stato pubblicato, a cura di Cacucci Editore, il Quaderno n. 3/2010 di "Studi sull'integrazione europea", dedicato ad importanti tematiche di politica comunitaria quali l'interazione fra i parlamenti nazionali e le istituzioni europee dopo Lisbona, il ruolo di Eurobarometro, norme sull'origine dei prodotti, la Convenzione di Schengen, ecc.

### **Quaderno 12 della Collana di Europe Direct Veneto**

"Obesità, carenza di cibo, sicurezza alimentare. La sfida della nuova PAC" è questo il titolo del nuovo Quaderno, il dodicesimo, della Collana di Europe Direct Veneto, lo sportello europeo di Veneto Agricoltura. La sfida dell'alimentazione è uno dei temi portanti dell'annunciata riforma della PAC, un obiettivo questo che si inquadra nel contesto delle sfide generali dell'agricoltura, settore chiamato a dare risposte precise alle necessità di sicurezza alimentare in un momento in cui bisogna fare i conti con la crisi economica e la volatilità dei prezzi dei prodotti agricoli. Il Quaderno n. 12 della Collana "Europe Direct Veneto", grazie all'apporto di esperti di caratura internazionale, entra proprio nel vivo di questa straordinaria sfida proposta dall'Unione Europea. Ma quale PAC post 2013 potrà affrontare e vincere una sfida di così grande portata? Produrre cibo infatti non significa solo produrre reddito, ma anche alimenti di qualità nel rispetto dell'ambiente, ma tutto questo in un contesto globale in cui l'Unione Europea, tra l'altro, intende fare la propria parte nella lotta alle carenze alimentari che colpiscono vaste aree del pianeta. Aspetti, questi, che apparentemente stridono tra loro, perché infatti si parla di qualità delle produzioni agricole e penuria alimentare, di obesità-nuovo male del mondo occidentale e malnutrizione, di benessere degli animali (previsto dalla PAC) e dramma alimentare dell'Africa. Tutte questioni aperte, con le quali la nuova PAC dovrà presto confrontarsi. Il Quaderno può essere richiesto gratuitamente a Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto: Tel. 049 8293716; e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)



## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **Webcast sui concorsi europei**

E' on-line un webcast informativo sulle possibilità di carriera nelle istituzioni europee. Questo l'indirizzo <http://scic.ec.europa.eu/str/unpublished.php> dov'è possibile reperire tutte le informazioni. Si tratta di un progetto pilota voluto dall'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) per fornire informazioni ai giovani interessati ad una carriera nelle istituzioni europee. Il webcast, per ora è disponibile solo in lingua inglese, presenta una introduzione, alcune esperienze raccontate da dei funzionari UE, l'illustrazione delle nuove procedure di selezione del personale. E' presente infine una sessione di domande e risposte a cui gli utenti possono accedere. I contributi possono essere inviati tramite la pagina Twitter di Epso ([www.twitter.com/eu\\_careers](http://www.twitter.com/eu_careers)). Le domande devono iniziare con il tag @EU\_Careers e finire con il tag #eucareersqanda (NB: è necessario avere un account Twitter).

### **Invito a presentare proposte nell'ambito del 7° Programma Quadro**

Sulla GUUE C 32 dell'01/02/11 è stato pubblicato un invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro del 7° Programma Quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013). Si sollecitano proposte nell'ambito del programma specifico «Cooperazione»: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione — FP7-ICT-2011-SME-DCL. La documentazione relativa all'invito, comprese le scadenze e lo stanziamento di bilancio, è riportata nello stesso invito pubblicato nel sito CORDIS all'indirizzo: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **L 29 del 3 febbraio 2011**

Regolamento (UE) n. 87/2011 della Commissione, del 2 febbraio 2011, che designa il laboratorio del riferimento dell'UE per la salute delle api, stabilisce responsabilità e compiti aggiuntivi per tale laboratorio e modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio

Decisione della Commissione, del 2 febbraio 2011, che autorizza l'immissione sul mercato di un estratto miceliale del *Lentinula edodes* (fungo Shiitake) quale nuovo ingrediente alimentare a norma del regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2011) 442]

Decisione della Commissione, del 2 febbraio 2011, che modifica la decisione 2003/248/CE della Commissione per quanto concerne la durata delle deroghe temporanee a determinate disposizioni della direttiva 2000/29/CE del Consiglio riguardo alle piantine di fragole (*Fragaria L.*) destinate alla piantagione, tranne le sementi, originarie dell'Argentina [notificata con il numero C(2011) 447]

### **L 26 del 29 gennaio 2011**

Regolamento (UE) n. 68/2011 della Commissione, del 28 gennaio 2011, recante fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto all'ammasso privato di carni suine

### **L 25 del 28 gennaio 2011**

Decisione del Consiglio, del 18 gennaio 2011, relativa alla firma dell'accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera relativo alla protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ed alimentari, recante modifica dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera sul commercio di prodotti agricoli

Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

### **L 23 del 27 gennaio 2011**

Regolamento (UE) n. 61/2011 della Commissione, del 24 gennaio 2011, che modifica il regolamento (CEE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva nonché ai metodi di analisi ad essi attinenti

### **L 24 del 27 gennaio 2011**

Regolamento (UE) n. 57/2011 del Consiglio, del 18 gennaio 2011, che stabilisce, per il 2011, le possibilità di pesca per alcuni stock ittici o gruppi di stock ittici, applicabili nelle acque dell'UE e, per le navi dell'UE, in determinate acque non UE

### **L 22 del 26 gennaio 2011**

Rettifica del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 ( GU L 286 del 29.10.2008)

### **L 19 del 22 gennaio 2011**

Regolamento (UE) n. 53/2011 della Commissione, del 21 gennaio 2011, che modifica il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni

Regolamento (UE) n. 54/2011 della Commissione, del 21 gennaio 2011, che modifica il regolamento (UE) n. 447/2010 recante apertura di una gara per la vendita di latte scremato in polvere, per quanto concerne la data di entrata all'ammasso del latte scremato in polvere di intervento

Decisione della Commissione, del 21 gennaio 2011, che modifica la decisione 2010/468/UE che prevede la commercializzazione temporanea di varietà di Avena strigosa Schreb. non incluse nel catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole o nei cataloghi nazionali delle varietà degli Stati membri [notificata con il numero C(2011) 156] (1)

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Consumo di pesce al massimo storico *Non migliora lo stato degli stock ittici mondiali Un rapporto della FAO analizza gli ultimi dati e tendenze***

A livello mondiale il contributo dei prodotti ittici alla dieta ha raggiunto in media la cifra record di quasi 17 kg a persona, fornendo ad oltre tre miliardi di persone il 15% dell'apporto medio di proteine animali. Questo incremento è dovuto principalmente alla continua crescita della pesca d'allevamento, che secondo il rapporto FAO "Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nel mondo", pubblicato in questi giorni, supererà presto la pesca di cattura nel consumo di pesce. Il rapporto sottolinea inoltre che non migliora lo stato degli stock ittici mondiali. Secondo il rapporto FAO, la pesca e l'acquacoltura nel complesso danno occupazione a circa 540 milioni di persone, vale a dire l'8% della popolazione mondiale. Mai prima d'ora si era registrato un così alto consumo di prodotti ittici e mai prima d'ora così tante persone sono state coinvolte nel settore o dipendono da esso. I prodotti ittici continuano ad essere le derrate più commerciate, e nel 2008 hanno raggiunto l'ammontare record di 102 miliardi di dollari, un incremento del 9% rispetto al 2007. La percentuale complessiva di stock ittici oceanici sfruttati in eccesso, esauriti o in fase di ricostituzione non è diminuita, secondo il rapporto, al contrario si stima sia leggermente più alta che nel 2006. Circa il 32% degli stock ittici mondiali risultano sfruttati in eccesso, esauriti o in fase di ricostituzione, e secondo il rapporto necessitano di ricostituirsi al più presto. All'altra estremità della rilevazione, invece, il 15% degli stock monitorati dalla FAO sono stati stimati sotto-sfruttati (3%), o moderatamente sfruttati (12%) ed in grado di produrre di più del loro livello attuale.

#### *Controlli più severi*

Il rapporto prende in esame anche il crescente impegno di far valere a livello legislativo controlli più rigidi mediante misure commerciali o misure contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata. Le misure commerciali intendono bandire dal commercio internazionale l'ingresso di pesce e prodotti ittici provenienti da questo tipo di pesca, per assicurare una migliore gestione dell'intero settore e ridurre così i livelli di sfruttamento eccessivo. Uno studio recente valuta il costo della pesca illegale e non dichiarata tra i 10 ed i 23,5 miliardi di dollari l'anno. Il rapporto fa anche riferimento al dibattito in corso sulla proposta di

registrare a livello mondiale tutti i pescherecci, in questo modo si assegnerebbe a ciascun peschereccio un'identificazione unica che rimarrebbe costante indipendentemente dalla proprietà o dal cambio di bandiera. Una trasparenza di questo tipo renderebbe più facile vigilare sulle imbarcazioni coinvolte in attività di pesca illegale. L'aumentata domanda di pesce e prodotti ittici evidenzia la necessità di una gestione sostenibile delle risorse acquatiche. Il rapporto raccomanda un approccio ecosistemico alla pesca, che sia integrato e che bilanci gli obiettivi delle comunità con lo stato della pesca e del suo ambiente naturale ed umano.

#### *Il settore in cifre*

Il rapporto stima che la produzione mondiale complessiva di pesce e di prodotti ittici sia aumentata, passando da 140 milioni di tonnellate nel 2007 a 145 milioni di tonnellate nel 2009. Buona parte della produzione proviene dalla pesca di allevamento, che continua a crescere a un tasso di quasi il 7% l'anno. Nel rapporto si citano come un buon esempio di gestione bilanciata le politiche di acquacoltura del sud est asiatico, dove il pesce è parte fondamentale della dieta della popolazione. Vengono apprezzati gli interventi governativi volti a migliorare il settore basati su vantaggi comparativi e su incentivi economici, che hanno portato ad una crescita del settore, alla sicurezza alimentare e a migliori condizioni di vita. Un capitolo speciale è dedicato alla pesca nelle acque interne, spesso trascurata dagli interventi politici. Programmi irrigui ed idroelettrici, secondo il rapporto, sono a volte concepiti senza tenere in considerazione l'impatto che hanno sulle condizioni di vita dei pescatori che operano in quelle acque. Non va dimenticato che il settore della pesca in acque interne offre occupazione a livello mondiale a 61 milioni di persone. (Fonte: fao)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura - Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea  
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**